Anno XXIV. Lunedì 16 Gennaio 1871 N. 12

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 12 gennaio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. Decreto, che riforma il ruolo organico del ministero dei lavori pubblici.

Disposizioni nel personale dei notai.

R. Decreto, che aumenta il quadro graduale e numerico del corpo dei Carabinieri reali.

R. Decreto, che pubblica nella provincia di Roma le disposizioni vigenti nel Regno relativamente al servizio ippico.

— E quella del 13 recava:

La legge con la quale è autorizzata la nuova spesa di lire 5,700,000 per lavori nell' arsenale marittimo della Spezia, ed è approvata la Convenzione tra il Governo del Re ed il Municipio di Genova per la cessione dell' arsenale marittimo e del cantiere della Foce.

Un R. decreto con il quale è autorizzata sul bilancio passivo del ministero della marina, esercizio 1860, la spesa di lire 2,500,000 per i lavori in costruzione dell' arsenale marittimo di Spezia.

PROGRAMMA
dell' Associazione Marittima Italiana

Il Reale Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti pubblicò un programma per un'associazione marittima italiana; al quale auguriamo un splendido successo.

A ridonare alla città di Venezia l'antico splendore, è necessario che essa rivolga tutta la sua operosità al mare, dal quale trasse un tempo gloria e ricchezza.

Gl'intendimenti del Comitato promotore sono lodevoli, ed è interesse non solo delle provincie Venete ma di tutta l'Italia che Venezia risorga, ed allo squallore commerciale del suo porto, sottentri un progressivo movimento che ne migliori le condizioni economiche.

Il programma è il seguente:

Venezia, 1° gennaio 1871.

Il Reale Istituto veneto di scienze, lettere ed arti rivolse, non ha guari, gli studii allo stato delle costruzioni navali nell'estuario veneto, ed ai modi per darvi impulso ed incremento.

Egregi scritti, che vennero presentati dietro un concorso aperto dall'Istituto, unanimemente dimostrano le molte opportunità che qui concorrerebbero a favorirle in ogni maniera.

Dall'esame di essi e dai propri studii, che il Regio Istituto proseguì in concorso di rappresentanti della Camera di commercio, del Municipio, del Governo, dell'arte, ne venne la persuasione che un'impresa di costruzioni navali, promossa nella Venezia, avrebbe tanta opportunità di successo da assumere il carattere e l'importanza di vera impresa nazionale. Basterebbe, ad incuorarci all'opera, l'esempio di siffatte imprese sulle vicine coste dell'Istria e della Dalmazia, dove le Società di Lussinpiccolo, la Istriana, quelle di Sabbioncello, e di Ragusa, nello stesso tempo che diedero cospicui profitti, ai soci, diedero ad umili paesi vita e ricchezza.

Le condizioni dell' estuario veneto sono ancor più propizie e di gran lunga più vantaggiosi infatti i prezzi della man d'opera, e dei materiali, ed insieme a questi vantaggi la valentia degli operai ed ogni opportunità di sicuri cantieri. Tanto è vero che armatori d'altri paesi, e persino alcuni dell'operosa Liguria, trovarono profitto nel far acquisto di navi a Venezia. Venne, perciò l' Istituto nella deliberazione di fare un appello al capitale, perchè un'impresa, la quale ha per sè auspicii così favorevoli come questa, si attui in quelle proporzioni in cui, se può dare prosperità al paese, ove sorge, riesce anco di utilità nazionale.

Rivolgesi così l' Istituto al capitale non solo veneto, ma italiano e non già coll'intento di promuovere un'impresa generosa, ma bensì proficua; una di quelle imprese, da cui i traffici nazionali traggono profitto e per sè medesime e come esempio.

Raccolto il necessario capitale in conformità allo Statuto sociale, che si pubblica insieme al presente programma, l' Istituto per mezzo del suo Comitato promotore, convocherà gli azionisti. In quel momento l' impresa passerà dal campo dello studio al campo dei fatti; l' Istituto cedendo allora il posto agli uomini d'azione, sarà ben contento di avere per sua parte concorso alla prosperità del paese.

Il segretario del R. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti.

GIACINTO NAMIAS

Gustavo Bucchia, Fedele Lampertico, Luigi Luzzatti, membri della Giunta del R. Istituto.
Luigi Torelli, Prefetto di Venezia.
Principe Giuseppe Giovanelli.
Alessandro Palazzi, vice-presidente della Camera di commercio.
Andrea Tonello, prof. emerito di nautica.
Luigi Bodio, prof. alla scuola superiore di commercio.
Giannantonio prof. *Zanon*, *Alberto Errera, Nicolò Battaglini, Rocco Agostino Vianello*, autori delle memorie presentate al concorso delle costruzioni navali.

IL BOMBARDAMENTO DI PARIGI

L' umanità e la civiltà protestano altamente a favore di Parigi contro il procedere barbaro ed inumano dell' armata prussiana.

La metropoli della Francia, la capitale della civiltà moderna, il panteon dei monumenti e delle più pregiate opere d' arte, si trova da tre giorni esposta alle bombe ed alle granate di un nemico implacabile.

Donne e fanciulli, vecchi ed infermi, sono colpiti dagli istrumenti di morte. Il procedere dei Prussiani oltrepassa i limiti del lecito, è ingeneroso ed inconsulto.

La Germania sbaglia i suoi calcoli, se crede di annientare la Francia. Un popolo generoso si può umiliare, ridurre all' ultima disperazione, ma annichilire non mai. Forse la generazione che in oggi combatte, decimata dalla strage dagli stenti, non sarà capace di rialzare il guanto così presto: però gli eccessi commessi in Francia lasceranno una tale eredità di odii e di vendette, che passate generazioni e generazioni continuerà a covare lo stesso spirito negli animi esulcerati, e non poserà finchè non avrà preso sul nemico una trionfante rivincita.

Quali sieno le condizioni fatte all' Europa da tanto scempio, ognuno lo scorge. Addio per molto tempo alle arti della pace, addio al sospirato momento della quiete e del riordinamento, addio al progresso tranquillo ed ordinato.

La pace si farà quando la stanchezza e l' affievolimento faranno cadere le armi dalle mani dei combattenti, ma sarà la pace armata, la pace rovinosa, che condusse fino ad ora tanti stati all' orlo del pricipizio economico, e riconduce l'Europa alle barbarie del Medio Evo.

Sarebbe tempo che gli stati Europei, facessero valere finalmente la voce dell' umanità ed imponessero la pace al vinto ed al vincitore altrimenti dovremmo credere che già a quest' ora l'Europa, mancante di energia e di forza, voglia prostrarsi a' piedi del vincitore. Si sperda l' augurio e non s' abbia ad avverare giammai l'oscuro avvenire che ci si presenta alla fantasia, commossa per tanti eccessi. *(Voce del Polesine)*

Garibaldi in Francia.

Scrivono al *Movimento* da Dijon, 9 gennaio (sera.)

Siamo venuti oggi a Digione, e questa volta sul serio, cioè per rimanervi. È qui la maggior parte dell' esercito nostro, e una metà del battaglione Pais, che disertò alla spicciolata da Montmelian per venire a raggiungere il suo generale. Eccovi i frutti del gran lavoro frapolliano.

A proposito di Frapoli, parte per alla volta di Chambery il nostro colonnello Canzio, mandato dal generale per metter fine una volta a tutte quelle lentezze e tergiversazioni del grand' Oriente italiano.

Nulla di nuovo, se non qualche piccolo combattimento sostenuto dai nostri franchi tiratori contro le avanguardie del corpo di Zastrow. Ricciotti, però, spintosi troppo innanzi è in

questo momento impegnato, forse col grosso di Zastrow, sopra Montbard. Aspettiamo sue nuove con ansietà. Ad ogni modo, due battaglioni di franchi tiratori sono già in via per andare a sostenerlo.

Notizie di Spagna

Dagli ultimi giornali spagnuoli arrivati togliamo i seguenti ragguagli:

La *Iberia* del 6 gennaio scrive:

Sono già parecchi i giornali carlisti e repubblicani che ritiraronsi dal campo della stampa, vedendo l'inutilità dell'impresa che s'erano assunta, e obbligati dalla generale indifferenza colla quale vennero accolte le loro folli predizioni.

Altri giornali dei due citati partiti, quantunque non abbiano cessate le loro pubblicazioni, si videro nella necessità di riformare le loro condizioni materiali, riducendo il loro formato e per conseguenza la quota d'abbonamento, onde vedere se per via si conseguissero quei lettori che sino ad ora mancarono.

Non si può dare prova più eloquente per mostrare che il paese si mette sempre più dal lato della soluzione rivoluzionaria votata dall'Assemblea Costituente.

— La condotta nobile ed esempiare, che si è osservata nella persona di S. M. il Re, ha aumentato la grande simpatia del popolo spagnuolo.

Accostumati a vedere con dolore la simulazione e l'intrigo dell'antica corte borbonica, i cittadini madrileni rimasero sorpresi nel vedere tra loro un vero Re cittadino.

A noi non fanno meraviglia i nobili tratti del Re Amedeo perchè sono figli de' suoi liberali sentimenti, e già da molto tempo abbiamo formato il nostro giudizio sulla illustre casa di Savoia. Epperciò, conoscendo le tradizioni di famiglia del nostro amato Re, e le sue aspirazioni, abbiamo piena fiducia che il popolo ogni giorno riscontrerà nuove prove di dignità e di patriottismo nell'illustre monarca della Rivoluzione nostra.

— Sono moltissime le elargizioni fatte in questi giorni da S. M. dalla sua borsa privata.

L'altr'ieri ha mandato 100 mila reali al Governatore civile di Madrid. Di questi, 1000 saranno distribuiti a ciascuna delle 18 parrocchie di Madrid, acciò vengano soccorsi i poveri; gli altri 82,000 si divideranno fra le case di soccorso ed opere pie.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — S. M. il re darà domenica un pranzo in onore del generale americano Sheridan.

— Da vari giorni è cominciata, nei vari circondari del regno, la distribuzione delle reclute della classe 1849 fra i diversi reggimenti. Esse si presentano in gran numero e più centinaia hanno di già lasciato i depositi di leva per raggiungere i loro corpi.

— Dicesi che il ministro della guerra voglia nominare una commissione incaricata di studiare un sistema di calzatura migliore pel soldato di fanteria.

— S. M. il re partirà probabilmente lunedì per Torino, affine di salutare la regina di Spagna.

— È confermata la nomina dell'egregio prof. Villari all'università di Roma. Non sappiamo ancora chi lo sostituirà nella sua cattedra all'Istituto di Firenze. (*Diritto*)

TORINO — Leggiamo nella *Gazz. del Popolo*:

— Il nuovo commissario, ministro Gadda, porterà con sè, a quanto sembra, gli impiegati del gabinetto, sicchè il commissariato diventerebbe in Roma una succursale del ministero dei lavori pubblici residente a Firenze.

— Crediamo sapere, scrive la *Nuova Roma*, che la Commissione per il bonificamento dell'agro romano delibererà fra le cose più urgenti, quella d'istituire una buona statistica dell'agro romano.

— Si legge nell'*Osservatore Romano*: Il nuovo re di Spagna ha scritto una lettera alla santità di Nostro Signore, e ne ebbe già risposta.

VITERBO — Riceviamo dall'on. sindaco di Soriano una gentile comunicazione, con la quale ci annuncia che quel municipio ha stanziato la somma, certo non indifferente per quel piccolo comune, di lire 200 a favore dei danneggiati dall'inondazione del Tevere. Simili atti generosi e di schietta fratellanza non abbisognano di commenti.

MACERATA — Il *Vessillo delle Marche* annuncia l'esecuzione in Macerata di una sentenza capitale sulla persona di Tossuri Generoso, condannato alla pena di morte dalla Corte d'Assisie, per assassinio commesso il 4 maggio 1869 con preconcetto disegno contro il proprio figlio di anni 7 gettandolo in un fiume.

Il condannato sostenne l'estremo supplizio colla massima impassibilità e prima d'aver mozzo il capo disse: « Prendete esempio da me che per la passione sfrenata per una donna sono condannato a morte. »

FAENZA — Scrivono da Faenza quanto appresso:

Le condizioni della nostra città e della nostra provincia, a riguardo della pubblica sicurezza, vanno sempre peggiorando.

La gente fugge dalle campagne, e chi ha case situate all'aperta campagna s'ingegna di venderle alla meglio per riparare altrove.

Lo stato delle cose non è a credersi però che sia di molto migliore nei centri più popolosi, e perfino qui in Faenza stessa.

Tutt'altro: avrete già saputo dell'assassinio commesso sulla persona del conte Farniani per causa futilissima, credo per fanatismo religioso, avendo costui fatto togliere un'immagine di un santo qualunque dalla facciata del suo palazzo; or bene, tale e tanto è il panico nell'animo di tutti, che sebbene molti conoscano benissimo l'assassino, si guardano bene dal denunziarlo, o di aiutare le ricerche della polizia!

Siamo giunti al punto, che se qualche famiglia agiata e rispettabile vuol recarsi nella sera al teatro, bisogna che si faccia scortare dai servi o da altra gente armata!

Egli è evidente che ciò non può e non deve durare. Il ministero ci pensi seriamente, e prenda al più presto qualche provvedimento efficace.

CRONACA LOCALE

L'on. sig. ff. di Sindaco con suo Manifesto che anche noi pubblicheremo domani, non potendo farlo oggi per manco di spazio, avverte il pubblico che nel giorno 29 corrente avranno luogo le elezioni parziali e suppletorie di numero 23 consiglieri municipali da surrogarsi ai 23 rinunciatari.

L'adunanza elettorale, che doveva tenersi sabato p. p. nel civico Ateneo, ebbe luogo invece per ragioni che noi ignoriamo nel locale del Comizio agrario.

Sappiamo infatti che nello stesso giorno alcuni elettori si radunarono nel locale del Comizio predetto all'oggetto di preparare una lista di candidati per le vicine elezioni, e che nel seno dell'adunanza venne nominata una Commissione coll'incarico di formare la lista medesima e di presentarla agli elettori in altra prossima convocazione.

Parecchi commercianti si rivolgono a noi pregandoci a far conoscere il bisogno che vi sarebbe di porre una cassetta d'impostazione nella piazza del Commercio, onde si risparmierebbe agli uomini di affari e in generale a tutti quelli che risiedono presso detta piazza l'incomodo, più che sensibile nei giorni d'intemperie, di doversi spingere fino alla Posta.

Detti commercianti ci additano anche la località in cui potrebbesi porre la desiderata cassetta, e questa sarebbe il porticato detto dei *Camerini*.

Prendiamo atto della raccomandazione, cui troverà giustissima chiunque rifletta come in piazza del Commercio esista la Borsa, e così diciamo perchè il caffè *Castiglioni* è da tempo ridotto a una Borsa, ove convengono capitalisti, commercianti, sensali, scontisti e simili, e facciamo della stessa una brava girata a cui spetta, affinchè sia provveduto al bisogno.

Esattezze giornalistiche. — Troviamo nel *Rinnovamento* di Venezia del 14 corrente le seguenti linee — « Scrivono da Ferrara al *Diavoletto*;

« In causa della quantità di neve accumulata sulla *lanterna* e sulla *travatura* del Teatro, oggi (10) precipitò il soffitto nella sottoposta platea. Fortunatamente nessuno in quell'ora trovasi in Teatro. »

Chi lesse questa corrispondenza in cui non venne indicato il Teatro ove è avvenuta la predetta disgrazia, potrà aver creduto che questa siasi verificata nel Teatro nostro Municipale. Siccome però questo non è, mentre anzi al Municipale continuano bene le recite dei DUE FOSCARI; si sono già scritturati un soprano e un contralto (signore Noel-Guidi e Ferrari-Pacoleri) un primo basso (sig. Matteo Della-Torre) più un altro basso comprimario, di cui ignoriamo il nome e il cognome, per l'opera IL BALLO IN MASCHERA della quale proseguono bene le prove, e si è inoltre pensato a scritturare per l'opera stessa cinque brave ballerine, locchè tutto dice che non fu il *Massimo* in cui nacque il precipizio, ma fu invece il Teatro *Tosi-Borghi*.

E poi certi corrispondenti teatrali pretenderanno all'esattezza e all'infallibilità!

Al Teatro Comunale questa sera si rappresenta l'opera I DUE FOSCARI.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

12 Gennaio 1871.

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine 2. — Totale 4.
NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — Manfrini Antonio di Ferrara, di anni 28, falegname, celibe, con Forti Santa di Ferrara, d'anni 21, nubile.

MORTI — Pancaldi Giacinto di Ferrara, d'anni 17, canepino, celibe.

Minori agli anni sette — N. 4.

13 Gennaio

NASCITE — Maschi 2. — Femmine 2. — Totale 4.
NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Bernacchi Francesco di Ferrara, d'anni 36, celibe, calzolaio, con Cavallari Rosa di Ferrara, d'anni 30, nubile — Balboni Giuseppe di S. Martino, d'anni 39, vedovo, con Bianchini Antonietta di Ferrara, d'anni 21 nubile.

MORTI — Pasquali Carolina di Ferrara, d'anni 41, domestica, conjugata — Gastaldi Vittorio di Ferrara, d'anni 12 possidente — Beretta Agata di Ferrara, d'anni 9.

Minori agli anni sette — N. 3.

Varietà

REGIO LOTTO

Estrazioni del 14 Gennaio 1871

VENEZIA	18	44	29	50	1
FIRENZE	79	60	46	76	42
MILANO	70	66	4	18	35
NAPOLI	47	19	84	7	3
PALERMO	89	12	70	33	14
TORINO	31	79	1	43	17

Viaggio in Terra Santa. — Per coloro che bramano di visitare remote regioni e d'avventurarsi pei deserti affricani, annunziamo che il Comitato italiano residente in Firenze, per il pellegrinaggio in Terra Santa ha deliberato di fissare pel 15 marzo la partenza della Carovana, affinchè i pellegrini possono trovarsi a Gerusaleme per le feste pasquali. Il Comitato annunzia che il viaggio non durerà più di 5 o 6 giorni, e che la Carovana passerà per Giaffa, attraverserà la pianura di Saron, le montagne della Giudea, sosterà a Gerusaleme, visiterà San Giovanni in Montana, Betlemme, il Mar Morto, il Giordano, Gerico, Betania, il Monte Garizim, il Tabor, il Carmelo, il Cafarnao, il Lago di Tiberiade, Nazaret, San Giovanni d'Acre, Tiro, Sidone, Beirut, ed altri luoghi biblici. Per chi desidera visitare quei luoghi sacri e visitare il Sepolcro di Cristo, questa è certo la più bella occasione.

Fan parte di questo Comitato il cavalier Giuseppe Maggio, il cavalier De Martino, ed il canonico Del-Corona che vissero lungo tempo in Egitto, e oltre ad essere praticissimi dei luoghi, conoscono benisssimo i costumi di quei popoli.

Ultime Notizie

—o—

Il *Diritto* scrive:

Stamattina S. M. ha ricevuto in udienza particolare il generale Sheridan.

La giunta della Camera per l'esame del progetto di legge sulle garanzie al papa non potè finora mettersi d'accordo per assenza di alcuni dei suoi membri.

Leggesi nella *Gazzetta Ufficiale*:

A favore dei danneggiati dall'inondazione del Tevere in Roma:

La deputazione provinciale dell'Umbria votò lire 2000;

La Camera di commercio ed arti di Brescia deliberò iniziare una sottoscrizione, per la quale offerse L. 500, invitando a concorrervi gli istituti e i sindaci della provincia.

Abbiamo per telegramma da Siracusa, 14 corrente:

Oggi fu inaugurato il tronco di ferrovia Siracusa-Lentini: il convoglio giunse qui poco dopo il mezzogiorno fra l'esultanza di questa popolazione.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 15. — *Pest* 14. — Il principe Karageorgevich fu condannato in seconda istanza al carcere per 8 anni senza ferri.

Berlino 14. — La *Gazzetta della Croce* dice: se è vero che si voglia proporre nella Conferenza la mediazione fra la Prussia e la Francia, ciò non potrebbe avere altro scopo che d'indurre la Francia ad una cessione di territorio.

Londra 13. — La Conferenza è convocata per il 17 gennaio. Una nave da guerra prussiana è stata segnalata a Waterford in Irlanda.

Londra 14. — Il *Times* dice che l'Inghilterra deve fare qualche cosa per mettere fine alla guerra come principale potenza neutra. Soggiunge: dobbiamo prendere l'iniziativa, speriamo d'avere un buon successo.

Tutti i giornali inglesi insistono per la mediazione e per conoscere fino a qual punto arrivino le domande prussiane.

Bordeaux 14. — Un dispaccio di Bourbaki in data d'Onans 13 dice: I villaggi di Arcey e Sainte Marie furono presi da noi con molto slancio senza subire perdite troppo forti, avuto riguardo ai risultati ottenuti. Io guadagno ancora terreno. Sono contentissimo dei miei comandanti di corpi d'armata e delle truppe. Manovrando feci sgombrare Digione, Gray, Lure e Vesoul di cui i miei esploratori presero ieri possesso. Le giornate di Viller-Sexel e Arcey fanno grande onore alla prima armata, la quale non cessò di operare da sei settimane in poi fra le più crude intemperie marciando costantemente malgrado il freddo e la neve.

Un dispaccio di Faidherbe in data di Achiet 12, annunzia che egli decise di tradurre dinnanzi ad un Consiglio di guerra il comandante di Peronne, affinchè renda conto della resa di questa piazza, mentre le difese erano intatte e l'armata di soccorso manovrava alla distanza di 5 o 6 leghe per liberarla.

Londra 12. — Cons. inglese 92 9|16. Cons. italiano 54 3|8.

Berlino 12. — Rendita italiana 55 —, tabacchi 88 1|4.

Madrid 14. — L'ambasciatore d'Inghilterra presentò al Re il 10 le sue credenziali.

Berlino 15. — Il *Monitore* pubblica una nota di Bismark del 9 in cui confuta le accuse di Chaudordy contro la maniera di agire dei tedeschi nella guerra.

Versailles 14. — Nella notte del 13 al 14 furono fatte grandi sortite da Parigi contro le posizioni della guardia presso Lebourget e Drancy, contro quelle dell'11° corpo presso Meudon e contro quelle del 2° corpo bavarese presso Clamart.

Dappertutto furono respinte vittoriosamente.

La ritirata del nemico in alcuni punti sembrava una fuga.

Bordeaux 15. — Credesi che la Conferenza di Londra sarà nuovamente aggiornata per dar tempo a Favre di dovervisi recare.

Parigi 13. — La lettera ufficiale invitante alla Conferenza fu indirizzata il 29 dicembre da Granville al Governo francese e fu rimessa a Favre la sera del 10 gennaio ma non conteneva salvacondotto che permettesse al rappresentante francese alla Conferenza di uscire da Parigi.

Bismark sospese ogni relazione con Parigi col pretesto che si avesse tirato contro ad un parlamentario.

Quest'accusa diede luogo ad un'inchiesta alla quale risultò che furono, al contrario, i prussiani che tirarono sopra tre parlamentari francesi.

AVVISI

REGNO D'ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO

La soverchia quantità di neve che ingombra le strade, specialmente per il gettito che se ne fa saltuariamente dai tetti delle case, rende affatto impossibile la circolazione in alcuni punti della città. La Rappresentanza Comunale, penetrata dal bisogno di mantenerla col minore possibile incomodo dei Cittadini, trovasi indotta a disporre quanto segue:

1. Sono invitati i proprietari delle case, che intendono sgombrare i loro tetti dalle nevi, a farlo entro il termine perentorio di giorni cinque da oggi decorribili.

2. L'ingresso pei rotabili da Porta Romana rimane per ora sospeso, potendo i medesimi più liberamente per la strada di circonvallazione recarsi in Città entrando per porta Reno.

3. Si ricorda ai cittadini l'obbligo che hanno di tenere libero dalla neve il suolo pubblico per la larghezza almeno di un metro di fronte alle proprie case, botteghe, ed adiacenze.

4. Si raccomanda inoltre che in caso di gelo si sparga il suolo suddetto con sabbia, cenere, segatura ecc. escluso il concime ed altre immondezze.

Si raccomanda parimente di ripetere e mantenere la pulizia del suolo medesimo quando per qualunque evenienza tornasse ad essere ingombrato.

Queste disposizioni sono adottate per l'urgenza cessata la quale, sarà cura del Municipio di provvedere con quella sollecitudine che potrà maggiore alla libera e normale circolazione.

Intanto fa assegnamento sul buon volere dei Cittadini per l'osservanza delle prescrizioni che li riguardano.

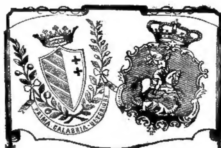
Ferrara 13 Gennaio 1871.

Per il Sindaco

L'Assessore Delegato

C. GIUSTINIANI

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.



PRESTITO AD INTERESSI E PREMI

DELLA PROVINCIA E CITTÀ DI REGGIO CALABRIA

in virtù della legge sui Prestiti del 19 giugno 1870. N. 5704;

delle Deliberazioni del Consiglio Provinciale e del Consiglio Comunale 20 Settembre 1869 e 26 Aprile 1870; del Decreto Prefettizio 7 Maggio 1870 e della deliberazione della Deputazione Provinciale 7 Maggio 1870; del Decreto Reale 18 Luglio 1870 registrato alla Corte dei Conti il 5 Agosto 1870

SI PROCEDE ALLA **EMISSIONE**

di 109,000 Obbligazioni da 120 franchi in ORO Ciascuna, emesse a franchi 90. 50 in ORO fruttanti annualmente 4 franchi in Oro e rimborsabili mediante estrazioni trimestrali, quadrimestrali e semestrali, entro 50 anni alla pari, e con premi di franchi 100,000, 50,000, 30,000, 25,000, 20,000 ec. come risulta dal piano che segue:

Queste Obbligazioni sono esenti da qualunque ritenuta, la Provincia ed il Comune essendosi obbligati di pagare l' annualita in **oro**, senza riduzione di sorta alcuna per tasse ed aggravi di qualsiasi specie, imposte ed imponibili.

Il pagamento degli interessi di **Franchi 4 annui**, diviso in due rate uguali, dei Premi e delle Obbligazioni estratte, sarà fatto semestralmente **il 1° Marzo e il 1° Settembre** d' ogni anno, in **oro**, a REGGIO, NAPOLI, FIRENZE, MILANO, PARIGI, GINEVRA, BERLINO e FRANCOFORTE SUL MENO. — Gli interessi sulle Obbligazioni estratte saranno pagati fino al Semestre precedente alla rispettiva estrazione.

Il Prestito è stato assunto per tre quarti dalla Provincia e per un quarto dal Comune.

L' esatto pagamento degli interessi, dei premi e dell' ammortizzazione, viene dalla Provincia e dal Comune formalmente garantito, per la parte che a ciascuno spetta, coi loro introiti diretti ed indiretti, e coi beni di loro proprietà.

Le entrate della Provincia e quelle del Comune si fanno sempre più cospicue in ragione della prosperità che progredisce senza interruzione.

I più ricchi prodotti, l' olio, il vino, gli agrumi, la seta hanno preso uno sviluppo considerevole, e fioriranno sempre più pei nuovi e crescenti mezzi di comunicazione, per gli sforzi concordi del Capitale e del Lavoro.

I bilanci delle due Amministrazioni sono pareggiati ed il Presente Prestito viene interamente impiegato in opere di pubblica utilità. La viabilità e l' ampiamento del porto di Reggio figurano tra le principali. — Oltre al Porto, alle Ferrovie, ai Pubblici Edifici si avranno tra breve circa **Mille Chilometri di Strade Provinciali e Comunali, più le Nazionali** che la solcheranno in tutti i sensi.

Le Obbligazioni del presente Prestito, fra interessi e rimborso, fruttano oltre il **5 0\[0**, partecipano a **109** Estrazioni con Premi, che rappresentano la somma totale di circa **3 Milioni di Franchi**, e sono esenti, come si disse da qualunque tassa e ritenuta.

La **1ª Estrazione** con Premi di Franchi **100,000** avrà luogo il **15 Marzo;** la **2ª** il **1° Maggio;** la **3ª** il **1° Agosto;** la **4ª** il **1° Novembre 1871**, ecc. come vedesi nel piano.

Le Obbligazioni vengono emesse al prezzo di **Franchi 90. 50** e sono pagabili come segue:

Fr. 20 **all' atto della sottoscrizione;**
Fr. 20 dal **15** al **28 Febbraio** epoca del riparto contro la consegna del titolo provvisorio;
Fr. 25 dal **20** al **30 Giugno 1871;**
Fr. 25 50 dal **20** al **30 Settembre 1871;**

in tutto Fr. 90 50 contro la consegna di un' Obbligazione, godimento dal **1° Settembre** prossimo venturo.

I versamenti sono in **oro** od in carta al cambio della giornata.

La ricevuta di sottoscrizione dev' essere concambiata contro un titolo provvisorio (liberato di 40 franchi) non più tardi del **28 Febbraio** prossimo venturo, onde poter partecipare alla **1° Estrazione del 15 Marzo 1871.** — Il concambio del titolo provvisorio interamente liberato contro l' Obbligazione definitiva comincierà dal **1° Giugno** prossimo venturo.

Qualora il Portatore dei titoli provvisori non facesse i versamenti alle epoche stabilite, gli sarà conteggiato a carico, sulle somme in ritardo, l' interesse del 6 0\[0 annuo, perderà ogni suo diritto alle estrazioni, ed i titoli potranno essere venduti per di lui conto, rischio e pericolo alle Borse di Napoli, Firenze, Milano, Parigi, Ginevra, Berlino e Francoforte sul Meno, senza bisogno di alcun preavviso.

Sarà bonificato l' interesse del 5 0\[0 sui versamenti fatti in anticipazione.

La liberazione all' atto del riparto potrà farsi pagando **Fr. 89. 25** per ogni Obbligazione, compreso il versamento di sottoscrizione.

La Sottoscrizione Pubblica è aperta nei Giorni 16, 17, 18, 19, 20 e 21 Gennaio in REGGIO (Calabria) presso la Cassa Provinciale

In **Firenze** presso i Signori Fratelli WEILL SCHOTT. — In **Milano** presso i Signori Figli WEILL SCHOTT e C.
ed in **Ferrara** presso i Signori G. BIANCHINI e Figli, ed il Signor G. N. FINZI.

Nei suddetti giorni la sottoscrizione pubblica è aperta nelle altre città d' Italia; in OLANDA, SVIZZERA, GERMANIA, ecc. ecc.
Qualora le sottoscrizioni superassero il numero delle **109,000** Obbligazioni, le riduzioni saranno fatte proporzionalmente.

Prospetto d' Estrazione delle 109,000 Obbligazioni di Fr. 120 cadauna con Fr. 4 d' interesse annuo del Prestito di REGGIO (Calabria).

DAL 15 MARZO AL 1 NOVEMBRE 1871. QUATTRO ESTRAZIONI RIPARTITE COME SEGUE:

15° Marzo			1° Maggio			1° Agosto			1° Novembre		
Num. delle Ob.	A fr.	Totale	Num. delle Ob.	A fr.	Totale	Num. delle Ob.	A fr.	Totale	Num. delle Ob.	A fr.	Totale
1	100000	100000	1	20000	20000	1	30000	30000	1	15000	15000
1	1000	1000	2	500	1000	2	500	1000	2	500	1000
2	400	800	2	400	800	2	400	800	2	400	800
3	250	750	3	250	750	3	250	750	3	250	750
13	200	2600	12	200	2400	12	200	2400	12	200	2400
20		105150	20		24950	20		34950	20		19950

DAL 1 MAGGIO 1877 AL 1 NOVEMBRE 1880 *Due estrazioni ogni anno.* — DAL 1 MAGGIO 1881 AL 1 NOVEMBRE 1884 *Due estrazioni ogni anno.* — DAL 1 MAGGIO 1885 AL 1 NOVEMBRE 1888 *Due estrazioni ogni anno.*

1877–1880: 1° Maggio			1° Novembre			1881–1884: 1° Maggio			1° Novembre			1885–1888: 1° Maggio			1° Novembre		
Num. delle Ob.	A fr.	Totale	Num. delle Ob.	A fr.	Totale	Num. delle Ob.	A fr.	Totale	Num. delle Ob.	A fr.	Totale	Num. delle Ob.	A fr.	Totale	Num. delle Ob.	A fr.	Totale
1	30000	30000	1	15000	15000	1	25000	25000	1	15000	15000	1	20000	20000	1	10000	10000
1	500	500	1	400	400	1	500	500	1	400	400	1	500	500	1	400	400
2	400	800	2	300	600	2	400	800	2	300	600	2	400	800	2	300	600
3	250	750	3	250	750	3	250	750	3	250	750	3	250	750	3	250	750
13	200	2600	13	200	2600	13	200	2600	13	200	2600	13	200	2600	13	200	2600
20		34650	20		19350	20		29650	20		19350	20		24650	20		14350

DAL 1 FEBBRAIO 1872 AL 1 NOVEMBRE 1873, QUATTRO ESTRAZIONI OGNI ANNO RIPARTITE COME SEGUE:

1° Febbraio			1° Maggio			1° Agosto			1° Novembre		
Num. delle Ob.	A fr.	Totale	Num. delle Ob.	A fr.	Totale	Num. delle Ob.	A fr.	Totale	Num. delle Ob.	A fr.	Totale
1	100000	100000	1	10000	10000	1	20000	20000	1	10000	10000
1	1000	1000	2	400	800	2	400	800	2	400	800
2	400	800	2	300	600	2	300	600	2	300	600
3	300	900	3	200	600	3	200	600	3	200	600
13	200	2600	12	150	1800	12	150	1800	12	1500	1800
20		105300	20		13800	20		23800	20		13800

DAL 1 MAGGIO 1889 AL 1 NOVEMBRE 1898 — DAL 1 MAGGIO 1899 AL 1 NOVEMBRE 1914 — DAL 1 MAGGIO 1915 AL NOVEMBRE 1919

1889–1898: 1° Maggio			1° Novembre			1899–1914: 1° Maggio			1° Novembre			1915–1919: 1° Maggio			1° Novembre		
Num. delle Ob.	A fr.	Totale	Num. delle Ob.	A fr.	Totale	Num. delle Ob.	A fr.	Totale	Num. delle Ob.	A fr.	Totale	Num. delle Ob.	A fr.	Totale	Num. delle Ob.	A fr.	Totale
1	15000	15000	1	10000	10000	1	12000	12000	1	8000	8000	1	20000	20000	1	10000	10000
1	500	500	1	400	400	1	500	500	1	400	400	1	500	500	1	400	400
2	400	800	2	300	600	2	400	800	2	300	600	2	400	800	2	300	600
3	250	750	3	250	750	3	250	750	3	250	750	3	250	750	3	250	750
13	200	2600	13	200	2600	13	200	2600	13	200	2600	13	200	2600	13	200	2600
20		19650	20		14350	20		16650	20		12350	20		24650	20		14350

DAL 1 APRILE 1874 AL 1 DICEMBRE 1876, TRE ESTRAZIONI OGNI ANNO, RIPARTITE COME SEGUE:

1° Aprile			1° Agosto			1° Dicembre		
Num. delle Ob.	A franchi	Totale	Num. delle Ob.	A franchi	Totale	Num. delle Ob.	A franchi	Totale
1	50000	50000	1	15000	15000	1	25000	25000
1	1000	1000	2	500	1000	2	500	1000
2	400	800	2	400	800	2	400	800
3	250	750	3	250	750	3	250	750
13	200	2600	12	200	2400	12	200	2400
20		55150	20		19950	20		29950

DAL 1 MAGGIO 1920 AL 1 NOVEMBRE 1920 ULTIMO ANNO

1° Maggio			1° Novembre		
Num. delle Ob.	A franchi	Totale	Num. delle Ob.	A franchi	Totale
1	100000	100000	1	100000	100000
1	5000	5000	1	10000	10000
1	1000	1000	1	1000	1000
3	500	1500	3	500	1500
14	400	5600	14	400	5600
1300	140	182000	1244	140	174160
1320		295100	1264		292260

RIASSUNTO DELLE ESTRAZIONI

Periodi	Anni	Estraz.	N: delle Obbl. Estr.
1871	1	4	80
1872 — 1873	2	8	160
1874 — 1876	3	9	1565
1877 — 1880	4	8	4099
1881 — 1884	4	8	4873
1885 — 1888	4	8	5932
1889 — 1898	10	20	19351
1899 — 1914	16	32	49188
1915 — 1919	5	10	21168
1920	1	2	2584
	50	109	109000